

Asst Valle Olona va in consiglio comunale di Somma ma conferma il destino del Bellini

Pubblicato: Venerdì 29 Ottobre 2021



Un confronto duro, a tratti agitato, quello di ieri, giovedì **28 ottobre**, in consiglio comunale a **Somma Lombardo** con i verti di Asst Valle Olona Eugenio Porfido, Claudio Arci e Marino Dell’acqua per parlare del futuro dell’**ospedale Bellini**.

Il Bellini come ospedale di comunità

«Prevediamo che un ospedale senza la vocazione chirurgica», ha spiegato il dirigente generale **Eugenio Porfido**, «possa diventare un centro di riferimento per la riabilitazione, sede dei reparti comunità, che diventeranno luoghi di insegnamento e formazione», parlando anche di equipe multidisciplinare come futuro della medicina.

Al direttore socio-sanitario, **Marino Dell’acqua**, il compito di andare più nel dettaglio del progetto motivando la scelta di spostare l’anestesia e l’oculistica a Gallarate: «**La situazione degli anestesisti è critica in tutta la regione**, da anni in maniera particolare: è difficile dividere tutti gli anestesisti su tre strutture, oggi noi realisticamente non siamo in grado di farlo nel contingente. Proviamo a ragionare sul tema, sul futuro che deve avere il presidio territoriale; dobbiamo cercare di capire che se dobbiamo rendere i servizi sulla cronicità, che manca nel territorio e gli ospedali per acuti non seguono i cronici».

Il Pnr di Regione Lombardia prevede la nascita di due ospedali di comunità a Somma e uno “spoke” a

Lonate Pozzolo. Sulla parte territoriale non si dovrebbero avere problemi, si sta rivedendo **via Fuser**. E l'ospedale? Oggi i due piani sono occupati dalla Rsa "Il girasole" fino al 2024, «ma il finanziamento del Pnrr **ha una tempistica rigida e non si può aspettare il 2024**. L'unica possibilità è modificare l'oculistica, dandogli una connotazione di criticità e di attività ambulatoriale, non lasciando l'ospedale di comunità all'interno dell'ospedale piuttosto che spostare l'intera attività oculistica nell'ospedale di Gallarate per avere spazio e non perdere il finanziamento dell'ospedale di comunità. Questo è il futuro che noi vediamo, bisogna fare una scelta: su Somma noi mettiamo 5 milioni di euro per ospedale di comunità e 3 milioni di euro per le case di comunità».

Il consiglio di Somma contro il depotenziamento dell'ospedale Bellini

Arci ha confermato l'impossibilità di attendere il 2024, pena la perdita dei fondi: «La questione dell'oculistica è stata accelerata dai tempi del Pnrr e non si può aspettare il 2024 perché si perde il finanziamento e si depaupera l'azienda e il territorio. Il problema oggi è garantire al cittadino l'intervento della cataratta, il dove è irrilevante».

“Questo non è un confronto, avete già deciso”

Tanti sono intervenuti nel corso della serata in rappresentanza dell'ospedale, tra cui **Mauro Tapellini** dell'associazione "Pro ospedale Bellini" che si è rivolto a Porfido: «Nel 2019 le facemmo notare subito che lo spostamento della chirurgia oculista avrebbe depotenziato l'ospedale, ci tranquillizzò che non era ancora in programma lo spostamento e che ci avrebbe coinvolto tutti prima dell'eventuale decisione. Con l'intervista dei mesi scorsi ha messo il carro davanti ai buoi». **Tappellini ha proposto di indire un bando per gli anestesisti a Somma.**

Duri gli interventi di alcuni consiglieri comunali, sia di maggioranza sia di minoranza. **Claudio Brovelli** (Sinistra per Somma) ha parlato della trasformazione in «cronica», mentre **Manuela Scidurlo** (Fratelli d'Italia) ha parlato della scelta fatta da Asst senza ascoltare il territorio: «Abbiamo appreso quanto già sapevamo, ovvero che la scelta è stata fatta. Una scelta che non tiene conto del nostro territorio; nessuno discute sulla visione dell'ospedale per cronici, ma forse noi vediamo in questo modo la disfatta del nostro ospedale. La scelta di spostare l'oculistica è incomprensibile e fatta senza dialogo».

Durissime le parole del primo cittadino, **Stefano Bellaria**: «Ho sbagliato a fidarmi: quando ci venne inviato a fine 2019 il comunicato venimmo a trovarvi per capire la riorganizzazione dell'ospedale Bellini in vista del nuovo ospedale unico e quando le ho chiesto di venire a inizio 2020 mi ha risposto che doveva aspettare Regione. Abbiamo poi scoperto dopo 1 anno della ristrutturazione delle sale operatorie di Gallarate e nessuno ci ha avvisato. **Vi abbiamo chiesto di discuterne a bocce ferme e non è stato così. Ci state mettendo davanti a cose già scelte**».

Porfido ha proposto di incontrarsi ancora, in una commissione mista, per prendere una decisione condivisa, prima del **20 novembre**.

Nicole Erbeti

nicole.erbeti@gmail.com